

In gara 3 la Sisley cerca l'immediato riscatto Arrendersi al Palaverde sarebbe un suicidio



LA SISLEY deve ritrovare il "gruppo"



VOLLEY

Denis Barea

TREVISO

Domani alle 18 scoccherà l'ora della verità. Dopo aver incassato un doloroso 0-3 nella seconda partita della serie dei quarti di finale, la Sisley è chiamata al riscatto in "gara 3", in programma alle 18 al Palaverde (arbitri Gnani e Satanassi). Sarà la partita che darà a Treviso o a Monza il match point da consumare in "gara 4", ancora a Monza. Fondamentale, per i benettoniani, sarà mettere in sicurezza la contesa e guadagnarsi almeno la quinta partita, da giocare in casa, mentre cedere campo ai lombardi, e mandarli sul 2-1 con la quarta da giocare in Brianza, sarebbe un suicidio. E decisivo, per l'esito della terza sfida in programma nel pomeriggio di Pasquetta si dimostrerà l'atteggiamento, che dovrà necessariamente non

solo essere diverso da quello del return match di mercoledì sera, ma anche non zavorrato dai fantasmi e dalle paure che quella pesante sconfitta si porta dietro.

Da parte loro, i brianzoli giungeranno all'appuntamento di domani carichi e decisi a mettere a segno un colpo storico. «Scenderemo in campo tranquilli e senza timori reverenziali per la Sisley - spiega Dario Simoni, assistant del primo allenatore dell'Acqua Paradiso Berruto - concentrati sul nostro gioco e decisi a far valere quelle qualità, soprattutto la capacità offensiva del servizio e la correlazione muro-difesa, che sono stati i nostri punti di forza nella seconda partita che abbiamo vinto anche senza strafare».

Nella Sisley sarà sempre assente il centrale slovacco Kohut, messo ko da un problema muscolare. I botteghini del Palaverde saranno aperti dalle 16.45.

© riproduzione riservata

